

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
15	Il Gazzettino - Ed. Udine	07/04/2016	VIGILE PRESO A CALCI E PUGNI, DENUNCIATO L'AGGRESSORE	2
7	Il Tirreno - Ed. Pisa	07/04/2016	BRACCIA INCROCIATE ALLA CTT NORD	3
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	07/04/2016	"SCIOPERO ALL'AMTAB" DOMANI GIORNATA NERA	4
19	La Provincia Pavese	07/04/2016	"NO POSTA A GIORNI ALTERNI A PAVIA"	6
5	La Repubblica - Ed. Bari	07/04/2016	SUD EST, I SINDACATI CHIAMANO IL MINISTRO "SPRECHI CONTINUANO"	7
14	L'Arena	07/04/2016	REFERENDUM FONDAZIONE ARENA VINCE IL NO PER DUE VOTI SOLTANTO	8
14	Liberta'	07/04/2016	AUTOBUS FERMI IL 27 APRILE INDETTO SCIOPERO UNITARIO	9
20	Prima Pagina Reggio	07/04/2016	SCIOPERO IN TIL PER IL CONTRATTO AZIENDALE	10
1	Il Quotidiano di Foggia	06/04/2016	SCIOPERO ATAF I SINDACATI ADESIONE COMPATTA DEI LAVORATORI	11
14	Il Quotidiano di Foggia	06/04/2016	SCIOPERO ATAF, I SINDACATI: "ADESIONE COMPATTA DEI LAVORATORI"	12
Rubrica Cisal: web				
	Cis24ore.it	07/04/2016	AEROPORTI: ALLA CAMERA LE PROBLEMATICHE TAGLI VOLI DAGLI SCALI DI PERUGIA E PESCARA	13
	Naviganti.org	07/04/2016	SCIOPERO DATA INIZIO: 27/04/2016 - SETTORE: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - RILEVANZA: AZIENDALE - REGIO	15
	Anief.Org	06/04/2016	ADNKRONOS - PA: ANIEF, PRONTI A IMPUGNARE ACCORDO SU COMPARTI	16
	Ladiscussione.org	06/04/2016	SCUOLA: ANIEF "NO A INSEGNANTI DI SERIE A E B"	17
	Mondoprofessionisti.it	06/04/2016	LAMEZIA TERME. CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, WELFARE E BILATERALITA': ESPERTI A CONFRONTO	18
	Naviganti.org	06/04/2016	SCIOPERO DATA INIZIO: 19/04/2016 SETTORE: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RILEVANZA: AZIENDALE REGIONE: LI	19
	NewTuscia.it	06/04/2016	SCUOLA - ASSUNZIONI, IL GOVERNO ACCUSA I SINDACATI. REPLICA DELL'ANIEF: NON E' BELLO INSEGNARE IN SE	20
	Ns-game.com	06/04/2016	CIRCUMVESUVIANA: VENERDI 8 APRILE DA MAGLIA NERA	21
	OrizzonteScuola.it	06/04/2016	ASSUNZIONI. ANIEF: NON E' BELLO INSEGNARE IN SERIE B	22
	tuttoggi.info	06/04/2016	FERROVIE UMBRE, SINDACATI PREOCCUPATI PER PERSONALE DOPO TRATTATIVA CON RFI	24
	Umbria24.it	06/04/2016	LINEA FERROVIARIA UMBRA, I SINDACATI: «LAVORATORI COSTRETTI A STRAORDINARI. SUBITO INCONTRO»	26

UDINE L'assessore ha fotografato la scena: «L'assalitore mi ha insultata. Situazione spiacevole ma non è allarme sicurezza»

Vigile preso a calci e pugni, denunciato l'aggressore

Un vigile aggredito in centro a Udine. E l'assessora agli Animali che fotografa la scena e viene insultata. Movimentato episodio ieri pomeriggio in Giardin grande. Come spiega l'assessora Cinzia Del Torre, l'agente, Matteo Colautti, 35 anni, era vicino alla fontana per il recupero «di una papera che non può volare e di cui ci stiamo occupando. Quell'uomo si è avvicinato con due cani liberi: prima il pitbull e poi l'altro cane si sono buttati nella fontana. L'agente ha chiesto all'uomo di richiamarli e legarli. Ma lui si è rifiutato, aggredendo il vigile prima verbalmente e poi fisicamente. Prima lo ha ingiuriato, poi gli ha dato un pugno, dei calci e gli ha sputato - riferisce l'assessora -. Ho fatto delle foto con il telefonino perché mi sembravano utili per gli atti di indagine. E quell'uomo ha insultato anche me». L'agente, poi finito in ospedale, ha avvisato la centrale. Subito è intervenuta la collega di pattuglia: «Stavo andando verso porta Manin per un accertamento. Appena ho sentito che chiedeva supporto mi sono precipitata - racconta Clara Metus -. Nella colluttazione quell'uomo mi ha stratonata e spinta, ma non ho

avuto bisogno di cure mediche. Ho cercato di proteggere il collega come ho potuto». Poi, riferisce il comandante Sergio Bedessi, sono intervenute «altre due pattuglie nostre e i carabinieri del Norm e l'uomo è stato bloccato. L.T. dell'89, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato a piede libero per violenza e minaccia, oltraggio, resistenza, rifiuto di fornire le generalità e atti osceni in luogo pubblico». Senza contare «i verbali per i cani senza guinzaglio e museruola». Del Torre intende «fare denuncia per gli insulti ricevuti». Per Beppino Fabris (Cisal) è «l'ennesimo episodio di violenza. Più volte abbiamo detto che fare pattuglia da soli era un azzardo, ma anche in due ci sono dei rischi. A Trieste sono in tre. Porteremo il caso al tavolo sulla sicurezza». «Non c'è nessun allarme sicurezza - per Del Torre -. Non è stata una situazione piacevole, ma è stata gestita in tempi rapidissimi». «Un caso sporadico - dice Bedessi -, nessun allarme. Anzi, è stata dimostrata la professionalità della Polizia locale e la buona collaborazione fra organi di polizia».

Camilla De Mori



Braccia incrociate alla Ctt Nord

Il 9 sarà per Pisa un sabato nero per il trasporto pubblico locale sul gomma

di Danilo Renzullo

► PISA

Quello del 9 aprile si annuncia come un sabato nero per il trasporto pubblico locale su gomma. I dipendenti della Ctt Nord, l'azienda che gestisce il servizio nelle province di Pisa, Lucca, Livorno e Massa Carrara, si fermeranno per quattro ore per contestare la manovra di esternalizzazione di almeno trenta turni lavorativi messa in campo dalla società per far fronte alla carenza di bus e di personale. A Pisa e provincia, i dipendenti dell'azienda di trasporti incroceranno le braccia dalle 12 alle 16, ma la mobilitazione, indetta da Filt-Cgil e Uilt-Uil, ha spaccato il fronte sindacale. Allo sciopero non aderiranno Fit-Cisl, Ugl-Fna e **Faisa-Cisal**, dopo le rassicurazioni per la tutela dei

lavoratori ricevute durante un incontro in sede prefettizia che si è svolto a Pisa alcune settimane fa con i rappresentanti della società. Le stesse che non hanno invece convinto Cgil e Uil.

«Le giustificazioni assunte dall'azienda non sono accettabili, in quanto sono pretestuose e prive di reali fondamenti - accusano le due sigle sindacali -. La Ctt Nord non ha voluto accettare le nostre richieste di internazionalizzare il lavoro, giustificando che la carenza dei mezzi disponibili è dovuta al mancato invio delle risorse regionali necessarie all'acquisto di nuovi autobus. La carenza di mezzi e di personale che hanno portato ad esternalizzare i servizi non possono però essere imputati ad una mera questione economica - proseguono Cgil e Uil -: da due anni Ctt Nord, invece di risolvere le

gravi carenze organizzative legate all'invecchiamento del parco mezzi e della sua manutenzione, adotta la pur sempre costosa pratica delle esternalizzazioni delle linee e dei turni di lavoro. Esternalizzare e subaffittare vuol dire distogliere posti di lavoro da aziende grandi e strutturate per favorire situazioni più vulnerabili e meno garantite per i lavoratori, ma anche con ricadute negative sulla qualità dei servizi. Un'azienda che ambisce ancora alla vittoria in una gara regionale deve avere al proprio interno le risorse per evitare questa pratica non prevista dal bando di gara e dagli accordi regionali di settore», aggiungono Cgil e Uil che non lesinano critiche alle altre sigle sindacali: «In tutta questa situazione ci preoccupa che le altre organizzazioni sindacali si siano accontentate delle

vaghe promesse della Ctt Nord. Se non ci sarà una riorganizzazione del settore manutenzione, se non ci sarà la possibilità di acquistare pezzi di ricambio, oggi si spera che si guastino autobus per "cannibalizzare" le parti funzionanti e montarli su autobus fermi».

A finire nel mirino dei sindacati anche il presidente dell'azienda Andrea Zavanella che ha annunciato la chiusura, per la prima volta dalla nascita della società, del bilancio in positivo. «Il presidente - conclude Cgil e Uil - dimentica di dire che certi risultati sono stati ottenuti diminuendo gli stipendi ai lavoratori, togliendo la possibilità di usufruire della mensa, di non garantire più la massa vestiario ai lavoratori e costringendoli a dei turni di lavoro massacranti».



Uno sciopero dei lavoratori Ctt (foto d'archivio)



Codice abbonamento: 125183

STOP DI 24 ORE. UNA BUFERA SULL'AZIENDA DI TRASPORTO PUBBLICO

«Sciopero all'Amtab» domani giornata nera

Bari, sul dossier Di Matteo aperta un'inchiesta

LONGO E PETRUZZELLI IN CRONACA >>



BUS Domani scioperano i dipendenti dell'Amtab

TRASPORTO PUBBLICO

L'AZIENDA ANCORA SOTTO PRESSIONE

VENERDÌ NERO

Attenti alla giornata di domani: niente pullman e bus navetta dei park and ride (con parcheggi quindi incustoditi)



Sciopero dell'Amtab rischio paralisi

Sindacati convocati d'urgenza: stamattina l'incontro

FRANCESCO PETRUZZELLI

● I sindacati tornano all'attacco proclamando uno sciopero di 24 ore. E l'azienda li convoca d'urgenza, già questa mattina alle 10.30, per scongiurare la paralisi del servizio. Domani potrebbe essere un venerdì nero per il trasporto pubblico locale dell'Amtab a causa della nuova agitazione indetta da tutte le sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl e **Cisal**. Niente pullman e bus navetta dei park and ride (con parcheggi quindi incustoditi); i servizi minimi saranno garantiti solo nelle fasce orarie 5.30-8.30 e 12.30-15.30.

Da diversi mesi è ormai in corso il braccio di ferro: autisti e personale di esercizio non ci stanno alle nuove disposizioni aziendali, entrate unilateralmente in vigore dal primo marzo in assenza di un accordo tra le parti, che penalizzano permessi sindacali, della legge 104 e malattie brevi, scoraggiati con l'erogazione nei fine settimana e nei

festivi dei buoni pasto. Sui quali non c'è intesa nemmeno sugli importi: l'azienda propone diversi tagli calibrati sui turni, mentre i lavoratori rilanciano più equità di trattamento. Ma il vero nodo di scontro è soprattutto l'indennità di evitato sinistro non percepita più dai conducenti e che in soldoni, secondo i sindacati, si traduce in una decurtazione mensile in busta paga di circa 46 euro, che salgono a 70 considerando altri voci di indennità eliminate. Non da meno le questioni dei permessi sindacali - il lavoratore che li utilizza non percepisce né il trattamento aziendale, né il buono pasto - e il blocco dei trattamenti di progressione per i nuovi assunti. Insomma, la tensione è palpabile in un clima già non facile per l'azienda, tra inchieste della magistratura e mancata attuazione del piano di rilancio (con la politica che litiga ma senza trovare soluzioni concrete).

«Cercheremo di arrivare a

una possibile mediazione, le lancette dell'orologio dovranno ripartire da zero. Ho convocato i sindacati anche su esplicita richiesta del sindaco Decaro» spiega il direttore generale dell'Amtab, Francesco Lucibello, artefice di questo pacchetto di misure che stanno facendo infuriare gli autisti e che produrranno i primi effetti nelle buste paga di fine mese. Ma i margini per una mediazione sembrano comunque esserci. «Ascolteremo le proposte dell'azienda, ma chiediamo aperture concrete. Già a fine febbraio abbiamo scioperato per gli stessi motivi e senza ricevere risposte» spiega Vincenzo Lomoro della Cisl. Per Aldo Pugliese segretario generale della Uil Puglia Bari-Bat occorre invece che «il socio unico il Comune attivi un confronto serio e serrato con le organizzazioni rappresentative perché solo un ragionamento serio può convincere tutte le parti a trovare una soluzione condivisa per il bene dell'azienda».

Il sindaco Decaro intanto rilancia il suo piano di risanamento dell'Amtab illustrato due sere fa in consiglio comunale. Nel 2015 l'azienda ha garantito corse nell'85 per cento dei casi e con una puntualità di orario pari a circa il 66 per cento, rispetto al desolante 28 per cento del 2014. Bene anche il numero dei passeggeri, incrementato, complice la crisi, di 6 milioni e 100 mila rispetto agli obiettivi 2015, e l'aumento del numero dei mezzi in circolazione, passato da 119 a 130 vetture, anche grazie all'acquisto di dodici mezzi nuovi e di venticinque usati. Via libera anche ai costi delle spese di manutenzione, scesi a 700 mila euro rispetto ai 938 mila del 2014 e al milione e 100 del 2013, e alla lotta ai portoghesi che nei primi tre mesi dell'anno ha prodotto 2.969 sanzioni e la corsa all'acquisto dei ticket ordinari da un euro, con un incremento delle vendite del 28 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Giro di vite

anche sull'assenteismo con 3328 giornate in meno di mancata presenza sul posto di lavoro. Il futuro dell'Amtab sono invece la riorganizzazione del trasporto in 23 linee, l'istituzione di circolari di quartiere, l'eliminazione del capolinea di piazza Moro che diventerà una fermata «veloce» e l'arrivo entro fine anno di 50 autobus nuovi di zecca. Chissà se tutto questo servirà a convincere lavoratori e passeggeri.



NELLA BUFERA
Dopo il dossier presentato dall'ex presidente Di Matteo, la Procura ha aperto un nuovo fascicolo su Amtab [foto Luca Turi]

Iniziativa di «Convochiamoci per Bari» Ciclo di incontri su «Bari verso rifiuti zero»

■ «Convochiamoci per Bari», attraverso il suo tavolo/laboratorio tematico «Bari verso Rifiuti Zero», organizza una serie di incontri sul tema della risorsa «rifiuti». È un percorso di conoscenza, di confronto e di pratica sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti urbani per migliorare e salvaguardare l'ambiente nel quale viviamo, per trasformare questa buona pratica in una opportunità di risparmio economico per la cittadinanza e di promozione dell'occupazione, per compiere un atto di bellezza per la nostra città.

Ecco gli appuntamenti. Oggi alle 18.30: «Prima del rifiuto - Consumo critico. Riuso e riutilizzo» con Nello De Padova. Nello De Padova è consulente di orga-

nizzazioni pubbliche e private per l'innovazione tecnologica e di processo. È segretario culturale del Consorzio Costellazione Puglia che riunisce oltre 70 imprese pugliesi sensibili alle tematiche della responsabilità sociale d'impresa. È co-autore del libro «DePiLiamoci - Liberarsi del PIL superfluo e vivere felici». Si prosegue giovedì 21 aprile: «La raccolta differenziata: come si fa?», con Luciano Pallara. A maggio «Dopo il rifiuto - Sistemi di raccolta a confronto: gestione del rifiuto, cosa non va, cosa migliorare, pericoli», con Vito Antonacci. E poi «Il rifiuto come l'arte - L'arte del rifiuto - Chicche, curiosità, opere realizzate durante gli altri incontri», con Luca Cascella.

IL DOSSIER In alto il servizio della Gazzetta dedicato alle rivelazioni che l'ex presidente dell'Azienda municipalizzata dei trasporti Antonio Di Matteo ha sintetizzato in un dossier consegnato agli amministratori comunali. Il dossier è stato poi portato da Decaro ai carabinieri e ieri acquisito dal procuratore Volpe



Codice abbonamento: 125183

































